

# Le Istituzioni Tecniche e Professionali Salesiane della Francia \*

Alain Beylot

## I. INTRODUZIONE

Si presentano, qui di seguito, alcuni tratti dell'insegnamento tecnico francese impartito dai Salesiani di Don Bosco delle Ispettorie<sup>1</sup> di Lione e di Parigi.

Questo articolo si compone di tre parti.

La prima, intitolata «l'insegnamento tecnico in Francia» dopo il 6 giugno 89, presenta i grandi orientamenti dell'insegnamento tecnico francese.

La seconda presenta i diversi istituti salesiani.

La terza, in conclusione, pone l'accento sullo spirito salesiano che i nostri istituti intendono vivere.

Spero che alcune di queste pagine possano offrire ai diversi lettori una migliore comprensione della realtà francese e salesiana nella quale noi viviamo.

\* Articolo tradotto dal francese da Pasquale Ranscnigo.

<sup>1</sup> Le Ispettorie salesiane corrispondono alle Province religiose di altri Ordini e Congregazioni.

## II. L'INSEGNAMENTO TECNICO E PROFESSIONALE IN FRANCIA

### 1. Introduzione

L'insegnamento tecnico in Francia è aperto ai giovani, che lasciano il « collège » sia dopo la quinta classe, sia dopo la terza, sia dopo le classi particolari, come le sezioni di studio specializzato (SES), o le classi di quarta pre-professionali di livello (CPPN).

L'insegnamento tecnico francese si compone di tre grandi branche:

- prima: l'insegnamento tecnico industriale;
- seconda: l'insegnamento tecnico terziario;
- terza: l'insegnamento tecnico agricolo.

Nelle seguenti note, vorrei prendere in considerazione, in primo luogo, i *gradi* di insegnamento (liceo professionale, liceo tecnico, classi particolari) e, in secondo luogo, delineare i principali obiettivi formativi.

### 2. Descrizione dei gradi di insegnamento

#### A - IL LICEO PROFESSIONALE

Il Liceo Professionale accoglie i giovani usciti principalmente dalle classi *quinta* e *terza* dei « collèges ».

Con riferimento al grafico allegato, indicante i *percorsi formativi*, si rileva che i giovani usciti dalla *quinta* entrano sia nella *quarta* preparatoria, sia nella *quarta* tecnologica.

Le *quarte preparatorie* « abilitano » ad un mestiere: queste sono classi con finalità professionale, avendo come esame finale il *certificato di idoneità professionale* (CAP).

Le *quarte tecnologiche* sono a finalità tecnologica e non preparano ad un mestiere particolare, ma permettono dopo la terza tecnologica di scegliere un orientamento positivo, in funzione delle preferenze e delle attitudini, negli anni di *brevetto di studi professionali* (BEP) o nella *seconda classe*.

Dopo la terza, sia del collège sia tecnologica, il giovane entra nella *seconda* classe del brevetto di studi professionali (BEP) e passa nella *prima*.

Attualmente, il brevetto di Studi professionali (BEP) è un diploma che ha perso la sua finalità professionale. L'obiettivo dopo il BEP è, infatti, quel-

lo di continuare i propri studi sia per conseguire una *menzione complementare* (MC), che porta ad avere «più pratica», sia per entrare nella prima professionale e alla successiva «terminale professionale», che portano al conseguimento del *baccalaureato professionale* (BAC PRO).

Il ciclo biennale di Baccalaureato professionale è molto recente in Francia e risale al 1985. L'obiettivo di questi due anni successivi al brevetto di studi professionali (BEP) è di offrire ai giovani la possibilità di acquisire il quarto grado della cultura generale (baccalaureato) rivolto allo sviluppo completo delle capacità tecniche e tecnologiche.

Quando si afferma in Francia che presto l'80% dei giovani di una classe di età devono raggiungere il quarto grado, vi si include i baccalaureati generali, i baccalaureati tecnologici e i baccalaureati professionali.

Anche il liceo professionale comporta *tre* cicli di due anni ciascuno; questi cicli sono collegati tra loro con passerelle (indicate nel grafico allegato con frecce).

In fine, la difficoltà del liceo professionale è di accogliere insieme dei giovani motivati all'insegnamento tecnico e dei giovani «orientati» all'insegnamento tecnico perché non riescono nell'insegnamento generale.

## B - IL LICEO TECNOLOGICO

Il Liceo Tecnologico comprende due cicli: l'uno aperto ai giovani usciti dalla *terza*, che comprende le classi di seconda, primarie e terminali; l'altro aperto ai giovani licenziati dei baccalaureati o brevetti di tecnico che comprende le classi di primo e di secondo anno di *brevetto di tecnico superiore* (B.T.S.).

Da alcuni anni, la classe di seconda è ora una seconda indifferenziata; sono le opzioni scelte in questa classe di seconda che preorienteranno gli allievi nella prima classe.

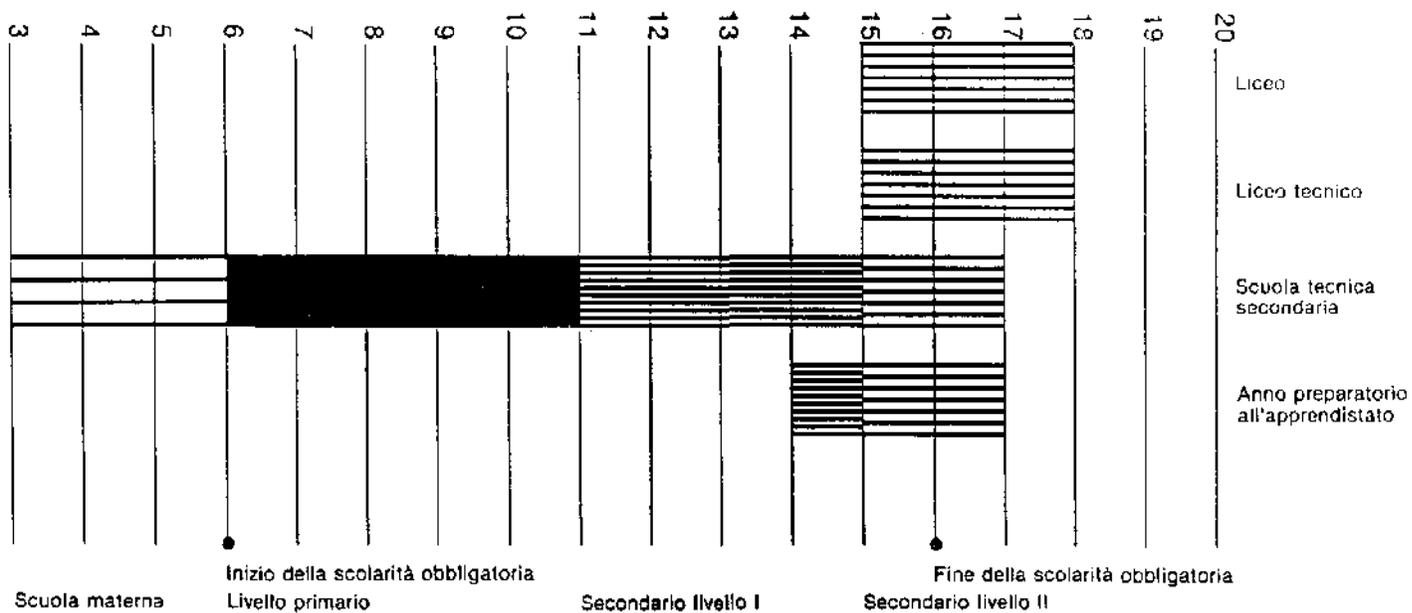
La *prima* classe tende anch'essa verso un tronco comune con opzioni che preparano l'entrata in quella terminale.

Durante la frequenza alla prima classe, i giovani sono sottoposti alla prova di francese, che vale per il baccalaureato o il brevetto di tecnico. Le rimanenti prove si fanno nella classe terminale.

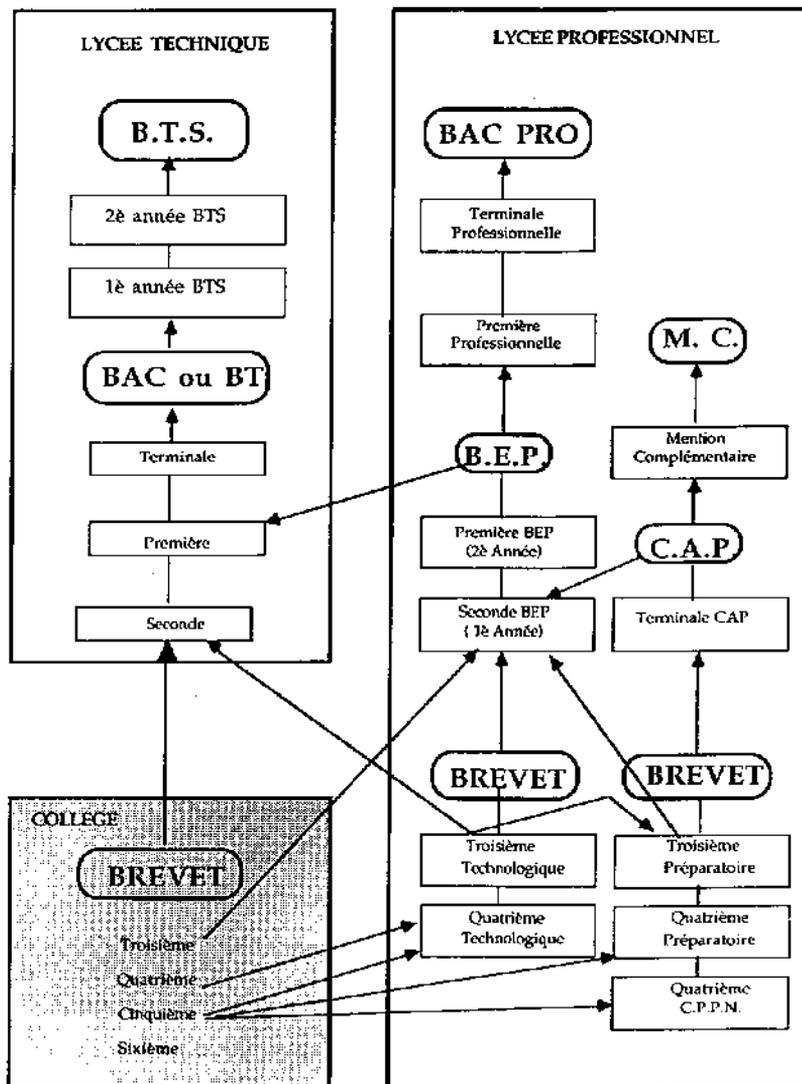
Durante l'anno della terminale, il giovane consegue il baccalaureato o il brevetto di tecnico. In generale, i giovani che entreranno nel Brevetto di Tecnico superiore BTS provengono dalle classi del brevetto di tecnico.

Le sezioni di Tecnico Superiore (S.T.S.) sono assai recenti in Francia e si stanno sviluppando enormemente da qualche anno.

# Percorsi formativi



# LES PARCOURS DE FORMATION



## LEGENDA

B.T.S. : Brevetto di Tecnico Superiore  
 BAC : Baccalauréato  
 BT : Brevetto di Tecnico  
 BAC PRO : Baccalauréato Professionale  
 B.E.P. : Brevetto di Studi Professionali

M.C. : Menzione Complementare  
 C.A.P. : Certificato di Attitudine Prof  
 C.P.P.N. : Classi PreProfessionali  
 L.E.P. : Liceo Insegnamento Professionale  
 COLLEGE : Ciclo di 4 anni dopo 5 anni di scuola elementare

All'uscita dei due anni, il giovane consegue il Brevetto di Tecnico Superiore (B.T.S.).

Le imprese accolgono attualmente ben volentieri questi giovani che hanno un livello tecnico apprezzabile.

Anche i licei tecnologici della Francia sono fortemente sviluppati perché, da una parte, più giovani entrano nella seconda e, dall'altra parte, perché si sono aggiunte classi di sezioni di Tecnici Superiori.

La difficoltà dei licei tecnologici si colloca attualmente, a mio parere, nel porre gli studenti di fronte a problemi tecnologici molto precisi, quando essi sovente non hanno le risorse intellettuali per seguire questo genere di formazione.

I progressi tecnici rendono anche gli studi sempre più difficili e alcuni giovani si trovano a disagio nel seguirli.

### C - CLASSI PARTICOLARI

Per terminare la rapida descrizione dei licei francesi, è necessario, tuttavia, dire una parola sulle classi particolari, che sono: la *quarta* CPNN (classe di livello preprofessionale), le SES (sezioni di studio specializzato) e le classi CPA (classe preparatoria all'apprendistato), seguita dall'apprendistato.

Le quarte CPNN sono strutture all'interno dei collèges e dei licei professionali. Queste classi accolgono i giovani usciti dalla quinta o sesta o dalla CM 2 (classe finale degli studi primari). I giovani che formano queste classi sono soggetti con grandi difficoltà scolastiche sul piano del calcolo, della scrittura e della lettura.

Attualmente, è difficile integrarli l'anno seguente in quarta preparatoria; questo è facile per i migliori, mentre gli altri sono invitati ad entrare in CPA (classe preparatoria all'apprendistato).

Le sezioni di educazione specializzata durano tre anni e accolgono i giovani dopo il primo.

Nell'insieme, questi giovani sono in grande difficoltà non soltanto scolastica, ma anche psicologica.

Dopo tre anni passati nelle SES, i giovani sono spesso orientati verso l'apprendistato.

Le classi preparatorie all'apprendistato (C.P.A.) sono aperte ai giovani aventi almeno 15 anni e che sono più disposti a seguire un sistema di studio che alterna l'impiego scolastico al lavoro in una impresa, con l'aiuto di un maestro di stage. Bisogna rilevare che la principale difficoltà è di trovare

questo maestro di stage capace di seguire e di aiutare il giovane nel suo percorso scolastico.

In effetti, i maestri di stage preferiscono prendere dei giovani usciti dalla terza, piuttosto che quelli usciti da una quarta CPNN.

All'uscita dalla classe preparatoria all'apprendistato, verso i 16 anni, il giovane entra nell'apprendistato.

Nel periodo di apprendistato, il giovane passa, in media, una settimana in classe e tre settimane nell'impresa, mentre nel periodo della classe di preapprendistato egli trascorre 15 giorni nella scuola e 15 nell'impresa.

In queste classi particolari, bisogna rilevare che la principale difficoltà è di far apprendere delle tecniche a dei giovani che presentano grandi difficoltà scolastiche e anche grandi difficoltà psicologiche.

### **3. Gli obiettivi della formazione**

L'obiettivo dell'insegnamento tecnico in Francia è di formare « dei professionisti ».

A questi professionisti sono richieste due qualità principali: essere flessibili alle tecniche che si evolvono di giorno in giorno ed essere competenti nel loro futuro professionale. La flessibilità richiede, dunque, una cultura generale sempre più elevata. Per questo motivo si è previsto che l'80% di una classe di età debba avere, nel 2000, il quarto livello, cioè il livello di baccalaureato.

La competenza richiede di possedere capacità e saperi. Le capacità non sono legate ad un mestiere particolare, ma potenziano delle finalità tecnologiche.

I saperi, saper-fare e saper-essere sviluppano, insieme delle finalità professionali.

Seguendo le classi dei licei professionali o dei licei tecnologici si potranno sia le finalità tecnologiche legate alle capacità, sia le finalità professionali legate ai saperi.

#### **A - IL LICEO PROFESSIONALE**

Le quarte e le terze preparatorie sono a finalità professionale, perché conducono ad un C.A.P.; bisognerà quindi, prefiggersi dei saperi e saper-fare.

Le quarte e le terze tecnologiche sono a finalità tecnologica; esse non

sono orientate verso un mestiere particolare e si propongono di acquisire delle capacità.

Le classi di B.E.P. o a finalità professionale (poiché il giovane potrebbe lavorare con il proprio BEP) sono divenute ora delle classi a finalità tecnologica, dato che tre quarti dei giovani continuano nel BAC professionale o anche nel Brevetto di Tecnico. L'insegnamento, quindi, svilupperà delle capacità e dei saperi.

Nelle sezioni di baccalaureato professionale saranno privilegiate, come indica lo stesso nome, le finalità professionali.

Ordinariamente, il giovane che ha un baccalaureato professionale rientra nel mondo del lavoro.

## B - IL LICEO TECNOLOGICO

Nella classe di seconda si privilegiano le capacità. Per questo le seconde sono attualmente delle seconde dette indifferenziate, esse non sono predisposte ad un orientamento tecnologico unico.

Nelle classi di prima e terminali l'insegnamento svilupperà capacità e saperi.

In effetti, il giovane uscito dalla classe terminale continuerà i suoi studi sia all'università, sia in sezioni di Tecnico Superiore, sia, infine, in una scuola di Ingegneri.

Da ultimo, nelle sezioni di Tecnici Superiori, l'insegnamento si proporrà dei saperi, dato che all'uscita dei due anni il giovane, avendo acquisito il proprio BTS, rientra nel mondo del lavoro.

## C - CONCLUSIONI

Ecco tratteggiati a grandi linee gli obiettivi dell'insegnamento tecnico dei licei professionali e dei licei tecnologici.

Questi obiettivi richiedono di insegnare in « modo diverso » e impongono ai professori di lavorare in équipes.

Bisogna, infine, notare che una delle principali difficoltà nel realizzare questi obiettivi è la mentalità del corpo docenti.

In realtà, si richiede bruscamente ai professori di cambiare il loro insegnamento: a loro che sono dei « professionisti », si domanda di « deprofessionalizzare » il loro insegnamento.

### III. PROSPETTO COMPLESSIVO DELLE SEDI E LORO UBICAZIONE

#### Le Istituzioni professionali tecniche delle Ispettorie salesiane della Francia (Lione e Parigi)

1. BAILLEUL	L.P.P. Sainte Marie	18 Rue Emile Hié 59270 BAILLEUL
2. CAEN	Institut Lemonnier	60 Rue d'Hérouville - B.P. 31 14013 CAEN CEDEX
3. COAT-AN-DOU'H	Institut Saint J. Bosco	22170 LANRODEC
4. GIEL	E.S.A.T.	61210 GIEL
5. MARSEILLE	Fondation Don Bosco	78 Rue Stanislas Torrents 13006 MARSEILLE
6. NICE	Fondation Don Bosco	Place Don Bosco - 06000 NICE
7. POUILLE	Institut Saint Joseph	B.P. 49 - 49136 LES PONTS DE CE CEDEX
8. RESSINS	Ecole d'Agriculture	«Ressins» NANDAX 42720 POUILLY sous CHAR- LIEU
9. SAINT-DIZIER	E.S.T.I.C.	1 bis, rue du Mal de Lattre de Tassigny B.P. 3-52101 SAINT DIZIER CEDEX
10. STGENIS LAVAL C.P.E.A.		PRESSIN 69230 ST GENIS LAVAL

#### Le singole sedi e loro caratteristiche

- 1 - LICEO PROFESSIONALE SANTA MARIA DI BAILLEU  
(Ispettorica salesiana di Parigi)

*Allievi effettivi (anno 89/90)*

	interni	semiconv.	esterni	TOTALE
BEP	93	89	76	258
BAC Professionale	8	33	18	59
Formaz. complementare	5	17	18	40
<i>Totale</i>	106	139	112	357

Ragazzi 215; Ragazze 142; Totale 357.

*Organico del Personale (anno 89/90) = 29*

*Offerte di formazione:*

- BEP = Amministrazione Commerciale e Contabile
- BEP VAN = Vendite e Smercio
- BEP Bois = Lavorazioni del Legno
- BEP Dess. = Disegnatori
- Baccalaureato Professionale Ammin.; opzione Contabile
- Formazione Complementare Alluminio-P.V.C.
- Formazione Complementare Amministrativa Trilingue

2 - ISTITUTO LEMONNIER DI CAEN  
(Ispettorìa salesiana di Parigi)

*Allievi effettivi (anno 89/90)*

	interni	semiconv.	esterni	TOTALE
<i>Liceo Tecnico</i>	206	124	250	580
<i>Liceo Professionale</i>	246	321	166	733
<i>Liceo Agricolo</i>	44	55	103	202
<i>Totale</i>	496	500	519	1515

*Organico del Personale (anno 89/909)*

Professori e Assistenti	179
Personale Ammin. e di Servizio	61
Personale Salesiano	9
Totale	249

*Offerte di formazione:*

A) *Liceo orticolo:*

- BTSA: tecnico-commerciale, agro-alimen.
- BTA: commercializzazione prodotti ort.
- BEPA: coltivazione-culture protette e perenni.
- BEPA: sfruttamento-utilizzo del terreno.
- BREVETTO: Diploma Nazionale del Brevetto conseguito quarta e terza tecnologiche.

B) *Liceo Tecnico:*

Post-BTS ICSISA Interfacce e Comunicazioni tra Sistemi informatizzati e automatizzati.

BTS: elettronica

BTS: informatica industriale

BTS: meccanica e automatismi industr.

BTS: manutenzione

BAC: Serie E - matematica e tecnica

BAC: Serie F - costruzioni meccaniche

BAC: Serie F2 - elettronica

BAC: Serie F3 - elettrotecnica

BREVETTO di tecnico automobile

BREVETTO di mestieri d'arte - ebanisteria

C) *Liceo Professionale:*

BAC Professionale manutenzione dei sistemi meccanici automatizzati

BAC Professionale manutenzione apparecchi e attrezzature di uffici e collettività

BEP meccanica d'auto e officina

BEP falegnameria e materiali affini

BEP elettronica

BEP elettrotecnica

BEP operatori-regolatori sistemi lavorazione

BEP installatori-consiglieri arred. domestico

BEP attrezzature tecnico-energetiche

CAP carrozziere riparatore

CAP ebanista

CAP elettrotecnico

CAP meccanico riparatore, vetture particol.

CAP falegname arredatore

CAP operatore fresatore

CAP operatore tornitore

\* 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classi preparatorie

\* 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classi tecnologiche

\* 4<sup>o</sup> anno CPPN

3 - ISTITUTO S. GIOVANNI BOSCO DI COAT AN DOCH  
(Ispettorìa salesiana di Parigi)

*Collège*

*Liceo di Insegnamento Generale (LEG)*

*Liceo Agricolo (ciclo corto e lungo)*

*Allievi Effettivi (anno 89/90)*

	interni	semiconv.	esterni	TOTALE
<i>Collège</i>	156	216	5	377
<i>Liceo Ins. Gen. (LEG)</i>	94	47	2	143
<i>Liceo Agricolo</i>	115	28	0	143
<i>Totale</i>	265	291	7	663

Ragazzi 418; Ragazze 245; Totale 663.

*Organico del Personale:*

Professori e Assistenti	75
Personale Ammin. e di Servizio	21
Personale Salesiano	7
Totale	103

*Offerte di formazione:*

*Collège:* dalla 6ª classe alla 3ª

*LEG:* 2ª-1ª — terminali — opzione: A-B-C

*Liceo Agricolo:*

CAPA impiegato orticolo

BEPA orticoltore

BTA consigliere tecnico di vendita in giardinaggio

4 - ISTITUTO E.S.A.T. DI GIEL  
(Ispettorìa salesiana di Parigi)

*Collège*

*Liceo Professionale (L.P.)*

*Liceo Agricolo (ciclo corto e lungo)*

*Allievi Effettivi (anno 89/90)*

	interni	semiconv.	esterni	TOTALE
<i>Collège</i>	101	50	44	195
<i>Liceo Professionale</i>	214	40	4	258
<i>Liceo Agricolo</i>	252	26	6	284
<i>Totale</i>	567	116	54	737

*Organico del Personale:*

Professori e Assistenti	68
Personale Ammin. e di Servizio	28
Personale Salesiano	15
<b>Totale</b>	<b>111</b>

*Offerte di formazione:*

*Collège:* dalla 6<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> — LV1: inglese — LV2: spagnolo

*Liceo Professionale:*

3<sup>a</sup> CPPN — 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> tecnologiche

CAP: ebanista, fresatore, aggiustaggio

BEP: falegnami, arredatori

BAC PROFESSIONALE PRODUTTIVO: legno, meccanica.

*Liceo Agricolo:*

4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classi tecnologiche

CAPA: allevamento, meccanismi agricoli

BEPA selvicoltura, allevamento, macchine

BTA allevamento bovini-porci, grandi colture.

5 - FONDAZIONE DON BOSCO DI MARSIGLIA  
(Ispettorato salesiano di Lione)

*Liceo Professionale*

*Allievi Effettivi* (anno 89/90)

---

<i>Sezioni di CPPN</i>	= 56		
<i>3ª e 4ª Tecnologiche</i>	= 180	esterni	= 233
<i>Sezione CAP</i>	= 260	semiconv.	= 388
<i>Sezione BEP</i>	= 183	interni	= 58
<i>Totale</i>	= 679	<i>Totale</i>	= 679

---

*Organico del Personale* (anno 89/90):

Professori e Assistenti	78
Personale Ammin. e di Servizio	20
Personale Salesiano	8
<i>Totale</i>	106

*Offerte di formazione:*

4ª CPPN — 4ª e 3ª classi tecnologiche  
CAP: metalmeccanica — industria grafica  
BEP: falegnameria, officina, elettrotecnica

6 - FONDAZIONE DON BOSCO DI NIZZA  
(Ispettorica salesiana di Lione)

*Collège*

*Liceo Professionale*

*Liceo Tecnico*

*Alumni effettivi* (anno 89/90): 1.110

*Organico del Personale:* 185

*Offerte di formazione:*

*Collège:* dalla 6ª classe alla 3ª classe

*Liceo Professionale:*

4ª e 3ª classi Tecnologiche e Preparatorie

CAP: caldaiaio - stampatore - compositore - elettrotecnico - carrozziere  
- riparatore macchine e di officina

BEP: elettrotecnica, meccanica d'auto, meccanica d'officina - manutenzione

MC: ebanisteria - pittura - tecniche grafiche - lavorazione dell'alluminio

BAC PROF.: montatori e installatori elettrici

*Liceo Tecnico:*

2ª e 1ª Tec. E.

7 - ISTITUTO SAN GIUSEPPE DI POUILLE  
(Ispettorìa salesiana di Parigi)

*Liceo Professionale Agricolo*

*Liceo Tecnico Agricolo*

*Allievi Effettivi (anno 89/90)*

	interni	semiconv.	esterni	TOTALE
<i>Liceo Professionale</i>	170	18	6	194
<i>Liceo Tecnico</i>	219	26	38	283
<i>Totale</i>	389	44	44	477

Ragazzi 393; Ragazze 84; Totale 477.

*Organico del Personale:*

Professori e Assistenti	60
Personale Ammin. e di Servizio	16
Personale Salesiano	8
Totale	84

*Offerte di formazione:*

BEPA: agricoltura - allevamento - floricoltura - giardinaggio e spazi verdi - albericoltura

BTA: floricoltura - giardinaggio e spazi verdi - conduzione impresa agricola - albericoltura da frutta

B TSA: tecnica e gestione dell'impresa orticola.

8 - SCUOLA D'AGRICOLTURA DI RESSINS DI NANDAX  
(Ispettorìa salesiana di Lione)

*Liceo Professionale*

*Liceo Tecnico Agricolo*

*Offerte di formazione:*

4ª e 3ª classi Preparatorie

BEPA: agricoltura - allevamento

BTA: opzione generale  
BAC: D'  
BTSA: allevamento animali

9 - C.P.E.A. - SAN GENIS LAVAL DE PRESSI  
(Ispettorica salesiana di Lione)

*Liceo Professionale Agricolo*

*Allievi effettivi (anno 89/90): 67*

*Offerte di Formazione:*

4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classi Preparatorie  
CAPA in Orticoltura

10 - E.S.T.I.C. DI SAN DIZIER  
(Ispettorica salesiana di Parigi)

*Collège*

*Liceo d'Insegnamento Generale (LEG)*

*Liceo Professionale (LP)*

*Liceo Tecnico (LT)*

*Allievi Effettivi (anno 89/90)*

	interni	semiconv.	esterni	TOTALE
<i>Collège</i>	87	185	212	484
<i>Liceo Insegnam. Gen.</i>	90	73	122	285
<i>Liceo Professionale</i>	29	56	60	145
<i>Liceo Tecnico</i>	39	59	99	197
<i>Totale</i>	245	373	493	1.111

Ragazzi 769; Ragazze 342; Totale 1.111.

*Organico del Personale (anno 89/90):*

Professori e Assistenti 102  
Personale Ammin. e di Servizio 27  
Personale Salesiano 10  
Totale 139

*Offerte di formazione:*

*Collège:* dalla 6<sup>a</sup> classe alla 3<sup>a</sup> classe

*Liceo P.:*

4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classi tecnologiche - Preparatoria

CAP: fresatore - tornitore

BEP: Officina - oleodinamica - pneumatica

*Liceo E.G.:*

seconde - prime - terminali: A - C - D.

*Liceo T.:*

G1: tecniche amministrative

G2: gestione

G3: tecniche commerciali

BTS: ufficio e segreteria.

#### **IV. CONSIDERAZIONI FINALI**

A conclusione, vorrei soffermarmi a sottolineare alcuni aspetti che traducono lo «spirito salesiano» delle nostre istituzioni.

1) Le nostre Istituzioni mirano anzitutto ad essere delle «buone» Istituzioni, in cui i risultati agli esami sono realmente di prestigio.

2) I Salesiani animano gran parte delle strutture tecniche, dove essi curano formazioni «puntuali» in collegamento con l'evoluzione tecnologica della nostra epoca, privilegiando l'impegno nelle iniziative, che accolgono giovani in difficoltà scolare (quarta classe CPPN - quarta e terza classe Preparatoria - CAP).

3) La dimensione pastorale è presente nelle nostre istituzioni. Gli animatori cercano di sviluppare l'educazione cristiana dei giovani facendoli partecipare a iniziative caritative, a momenti di approfondimento umano e cristiano.

Alcuni Licei hanno attivato appositi ambienti di preghiera e di riflessione (aumôneries); altri privilegiano il buongiorno o il pensiero della sera con tutti gli allievi.

Infine, malgrado il loro numero ridotto, i Salesiani, aiutati da laici che vivono lo spirito salesiano, sono presenti nei corsi o in incontri di gruppo, secondo le proprie possibilità.

4) Per terminare, ecco qualche documento di alcune istituzioni che riflette la volontà di vivere questo spirito salesiano.

## **A - Fondazione Don Bosco - Nizza**

Una catechesi programmata o ... proclamata?

Modi diversi, che tengano conto dell'età, delle diverse situazioni di fede di ciascuno, delle condizioni familiari o scolari diverse, ciò che si chiama catechesi, per dirlo con una parola, viene assicurata al Don Bosco.

Ciò va dall'insegnamento religioso, propriamente detto, alla riflessione umana sui problemi attuali alla luce del vangelo.

Questo non è semplice, ma noi ci sforziamo, persuasi che tale impegno fa parte dell'identità di una scuola definita cattolica.

Ma la nostra scuola è anche «Don Bosco».

E in questo ambito, il nostro Patrono, San Giovanni Bosco, ha voluto e detto cose essenziali.

— In particolare, se egli si adoperava a creare assolutamente, e non accessoriamente, quello che egli chiamava lo spirito di famiglia, era perché giudicava indispensabile, nell'educazione cristiana, l'instaurazione di un clima che permette di illustrare e concretizzare quanto viene detto dall'educatore a livello della fede.

Egli trova una contraddizione tra le parole e la realtà (ciò che è più grave) tra un clima deteriorato delle riserve di caccia, le gelosie, i colpi bassi, la diffidenza, l'offesa, il cattivo animo, l'egoismo o il pensare a sé stessi ... e una catechesi stessa coscientemente programmata.

Per lui, la scuola è un tutto dove la Parola di Dio e tutto ciò che ne discende non sono credibili se non c'è un clima generale che si ispira quotidianamente ai valori fondamentali del Vangelo. Il suo famoso spirito di famiglia è lo scrigno della catechesi.

— Si potrebbe dire che sarebbe meglio se non ci fosse catechesi in una istituzione scolastica cattolica e salesiana, se non ci si sforza giorno per giorno nell'assicurare un ambiente che non evidenzia in modo trasparente *l'amatevi gli uni gli altri* di Gesù.

Allora si potrà parlare di catechesi proclamata.

## **B - La formazione cristiana a Coat-an-Doc'h**

\* *Una convinzione:*

La risposta da dare al comando di Cristo:

«voi sarete miei testimoni a Gerusalemme ... e fino ai confini della terra» (Atti, 18).

- \* *Un metodo:*  
La spiritualità salesiana di San Giovanni Bosco:  
— ragione, dimensione spirituale, amorevolezza;  
— « evangelizzare educando, educare evangelizzando ».
- \* *Una équipe:*  
— una comunità di religiosi;  
— educatori impegnati nella formazione cristiana;  
— genitori (APEL) che si sentono i primi e principali educatori dei loro figli.
- \* *Tempi « ordinari »:*  
— Il buongiorno e la buonanotte (per tutti, a livello di classe);  
— la celebrazione dell'Eucarestia ogni giovedì (facoltativo);  
— la catechesi per tutti dalla 6<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> classe;  
— gli incontri di riflessione ai Becchi per i più grandi (ogni settimana).
- \* *Tempi « forti »:*  
— la festa di S. Giovanni Bosco;  
— i tempi forti dell'anno liturgico;  
— i ritiri di professione di fede e di cresima nei quali sono impegnati i più grandi;  
— incontri con testimoni privilegiati;  
— week-ends e pellegrinaggi.
- \* *Dei luoghi privilegiati:*  
— la Cappella;  
— il luogo di preghiera;  
— la Casa dei Becchi.
- \* *Una ambizione:*  
Far amare la Chiesa di Cristo come luogo privilegiato per il pieno sviluppo dell'uomo.

### **C) Lo spirito dell'Istituto Lemonnier di Caen**

Lo spirito dell'Istituto Lemonnier si manifesta attraverso alcune grandi linee che trovano il loro radicamento più profondo nel Vangelo e nell'attualizzazione che ne propone San Giovanni Bosco a tutti coloro che si ispirano a lui per continuare a servire i giovani, d'oggi.

Cinque dimensioni lo possono caratterizzare:

*Accogliere - Accompagnare - Formare - Sviluppare - Credere.*

*Accogliere:* è mettere l'accento sulla persona di ciascun giovane e considerarlo come una creatura chiamata a svilupparsi, tanto più se segnata da difficoltà scolastiche o da resistenze di situazioni personali. Il giovane è considerato in se stesso prima che essere trattato come allievo. Questa prospettiva implica sforzi costanti da parte di ogni adulto impegnato nell'opera educativa.

*Accompagnare:* il percorso educativo del tecnico, per sua natura, richiede da parte dell'adulto una pratica cosciente di accompagnamento di gruppo e di persona, più che interventi cattedratici.

Questa continua vicinanza costituisce un rapporto di partner educativo efficace, che sollecita e rafforza la confidenza e il rispetto per ciascuno.

*Formare:* la formazione costituisce uno dei fondamentali obiettivi di tutta la scuola. Per noi, la formazione si sviluppa attraverso il dialogo operativo immediato, che trova il proprio riscontro nell'efficacia del prodotto realizzato. Questo confronto con la realtà, con tutte le resistenze che si oppongono, conduce il giovane a coinvolgersi e ad accettare le esigenze del suo lavoro. Queste esigenze diventano, allora, il punto di passaggio della padronanza di sé, dell'oggetto, del sapere e della propria realizzazione immediata al saper-fare.

*Sviluppare:* le risorse di ciascuno si sviluppano attraverso una serie di livelli intermedi che evitano situazioni di insuccesso. Questi sono numerosi per incoraggiare e invitare a percorrere un ciclo complementare, a progettare un'itinerario superiore, in ragione del rapporto di stima e di confidenza che gli allievi hanno con gli adulti, appassionati per la loro riuscita, le loro vere aspirazioni e rispettosi di tutte le loro potenzialità.

*Crederci:* queste attitudini occupano una porzione importante dei formatori di questa casa per essere segno al più grande numero di giovani, che vivono qui anni spesso decisivi di formazione, che essi sono amati da Dio, ciascuno, per il fatto che degli uomini, attraverso la loro vocazione educativa, religiosa, dicono loro, da tempo, e sovente per la prima volta, che essi costituiscono un valore davanti ai loro occhi. Questo linguaggio sostiene la speranza e trasmette l'essenziale dello spirito dell'Istituto Lemonnier.

Tre dimensioni caratterizzano la pedagogia di Don Bosco:

\* *L'amorevolezza.* Giovanni Bosco diceva: «amate i giovani. Non soltanto amateli, ma che essi sentono e sappiano di essere amati». Si tratta, in qualche modo, di applicare la pedagogia del cuore.

\* *La Ragione*, cioè spiegare, far comprendere, agire con equilibrio e buon senso. È, anche, far apprendere ai giovani a pensare e a agire.

\* *La Religione*, intesa nel senso di « fede intelligente », costituisce il fine di questa educazione. Ciò fa parte della pedagogia salesiana il far comprendere ai giovani, nel rispetto della loro libertà, che Dio è presente e che egli è *Amore*.

## **D) Il Progetto Educativo e Pastorale dell'E.S.A.T. di Giel**

Sull'esempio di Don Bosco, Fondatore della Congregazione Salesiana, che è responsabile dell'Opera, l'E.S.A.T. di Giel vuole essere una comunità educativa preoccupata di creare, con riferimento a Gesù Cristo, un clima familiare di accoglienza, di libertà, di gioia e di serietà, e attenta alle difficoltà di ciascuno.

Con questo spirito, l'E.S.A.T. di Giel si sforza:

\* di accogliere ciascun giovane, rivolgendo l'attenzione su ciascuno, e accompagnando i più bisognosi.

\* per una formazione scolastica, che dia una reale priorità alle realizzazioni concrete e che sviluppi una pedagogia di incoraggiamento e di impegno.

\* in un clima relazionale fecondo, che è il solo a permettere opera di educazione e non solamente di insegnamento.

\* animato di uno spirito evangelico, con riferimento particolare all'educatore com'era Don Bosco, e in collegamento con la Chiesa locale.

Conseguentemente, questo progetto educativo implica particolarmente:

*per tutti*: uno stile di relazioni semplici e cordiali, uno spirito di servizio, di condivisione e di dialogo, una partecipazione effettiva alla vita della scuola, una apertura al mondo e alla Chiesa;

*per i giovani*: un impegno di formazione umana e cristiana, un lavoro serio e comportamento responsabile;

*per gli adulti*: una disponibilità e attenzione ai giovani, una competenza professionale aggiornata attraverso la formazione permanente e in collegamento con la professione;

*per i genitori*: un'armonizzazione di obiettivi della famiglia e della scuola, una convinzione che essi restano i primi educatori dei propri figli;

*per exallievi, amici, membri delle associazioni: una partecipazione alla vita dell'Istituto con il loro aiuto, consiglio, rapporti e presenze nei diversi contesti a servizio dei giovani.*

*«Educare evangelizzando, evangelizzare educando»*

## **CONCLUSIONE**

Con queste pagine, spero di aver dato risposta, nel miglior modo possibile, ai problemi relativi all'insegnamento tecnico e professionale impartito dai Salesiani in Francia.

L'Europa del 1992 si avvicina a grandi passi ed è realmente importante per i Salesiani conoscere meglio l'insegnamento impartito nei Paesi della C.E.E.

Io sono lieto di potervi contribuire con queste pagine.